



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 17.07.2012 n. 113

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12 L.R. n.6/2007 – D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 -
Comune di Ancona – Variante parziale al PRG per cambio destinazione d'uso di
un'area sita in Via Circonvallazione - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,

17.07.2012

Il Direttore del
Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)



II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di "Variante parziale al PRG per cambio destinazione d'uso edificio di un'area sita in via Circonvallazione", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, in data 14.03.2012, ns. prot. n. 40645 del 16.03.2012, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 47303 del 16.03.2012 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **12.06.2012**;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n.102089 del 6.7.2012;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (soggetti competenti in materia ambientale) dei seguenti soggetti previsti dalla LR 6/04: Soprintendenza Beni Architettonici



e per il paesaggio delle Marche, Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, ASUR7;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di adozione e successiva adozione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità precedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, "*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*".

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del



11.01.2011;

- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale “l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che “nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l’art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario, nell’esercizio dei poteri spettanti al Presidente della Provincia, n. 1 del 5.6.2012, ad oggetto: “Provvedimenti temporanei ed urgenti del Commissario Straordinario per assicurare la continuità dell’azione amministrativa nella fase iniziale della gestione commissariale” e n. 5 del 29.6.2012, ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali affidati con Decreto Commissariale n. 1 del 5.6.2012”;

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna Responsabile dell’Area procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali;

D E T E R M I N A

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. n. 102089 del 06.07.2012 (rif. inf. 01), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di “Variante parziale al PRG per cambio destinazione d’uso edificio di un’area sita in via Circonvallazione” pervenuto a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, in data 14.03.2012, ns. prot. n. 40645 del 16.03.2012.
- II. Di precisare che, qualora in sede di adozione e successiva adozione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell’Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte,



da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.

- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

fascicolo 110703559

Ancona, 16.07.2012

**Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Raffaella Romagna)**

**Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)**

MC/mc



Comune di Ancona

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER IL CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO DI UN'AREA SITA
IN VIA CIRCONVALLAZIONE

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente ad interim del Servizio

Ing. Roberto Renzi

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Raffaella Romagna

Istruttore

Arch. Francesca Galletti

Francesca Galletti



Luglio 2012



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.2	Documentazione.....	3
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	4
1.5	Fase di consultazione	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	5
2.2	Obiettivi della Variante.....	6
2.3	Analisi del PRG vigente.....	7
2.3.1	Aspetti urbanistici	7
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	8
2.4.1	P.P.A.R.....	8
2.4.2	P. T. C.	8
2.4.3	P. A. I.	8
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	9
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	9
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	10
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	10
3.2	Parere istruttorio	10



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010)

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla V.A.S.

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ancona prot. n. 23119 del 13.03.2012 (pervenuta in data 14/03/2012 ed assunta al protocollo generale al n. 40645 del 16.03.2012):

1. Rapporto Preliminare per la verifica di cui all’art. 12 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. Relazione Tecnica (Relazione Generale e Relazione di Sostenibilità Ambientale);
3. Elaborati Grafico (Stralcio Tav. 7E del P.R.G. vigente, individuazione dell’area su base catastale, quantificazione delle modifiche di P.R.G., stralcio Tav. 7E del P.R.G in variante).



1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011. Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	14/03/2012
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	12/06/2012

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

La proposta di variante consiste nella modifica della destinazione di zona del PRG inserendo, gran parte dell'area nella Zona a tessuto omogeneo residenziale.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune ha individuato e condiviso con la Provincia, quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche: trattandosi di un'area considerata bene paesaggistico a norma del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii., giusto D.M. 23/4/55 (Località Cittadella);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche: in quanto parte dell'area è stata segnalata dalla stessa Soprintendenza come di probabile interesse archeologico con circolare in data 08/11/1996 Prot. N° 13318;
- ASUR n. 7.

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 48233 del 30/03/2011, a trasmettere agli SCA la documentazione necessaria per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

Si dà atto dei pareri resi rispettivamente dall'ASUR n. 7 in data 13/04/2012 prot. 50604 (ns. prot. n. 62051 del 23/04/2012) e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche in data 05/07/2012 prot. n.4549 (ns. prot. n.101671 del 05/07/2012), che allegati alla presente relazione ne formano parte integrante e sostanziale.

A seguito della nota pervenuta il 05/07/2012 risultano acquisiti tutti i contributi dei soggetti interpellati.



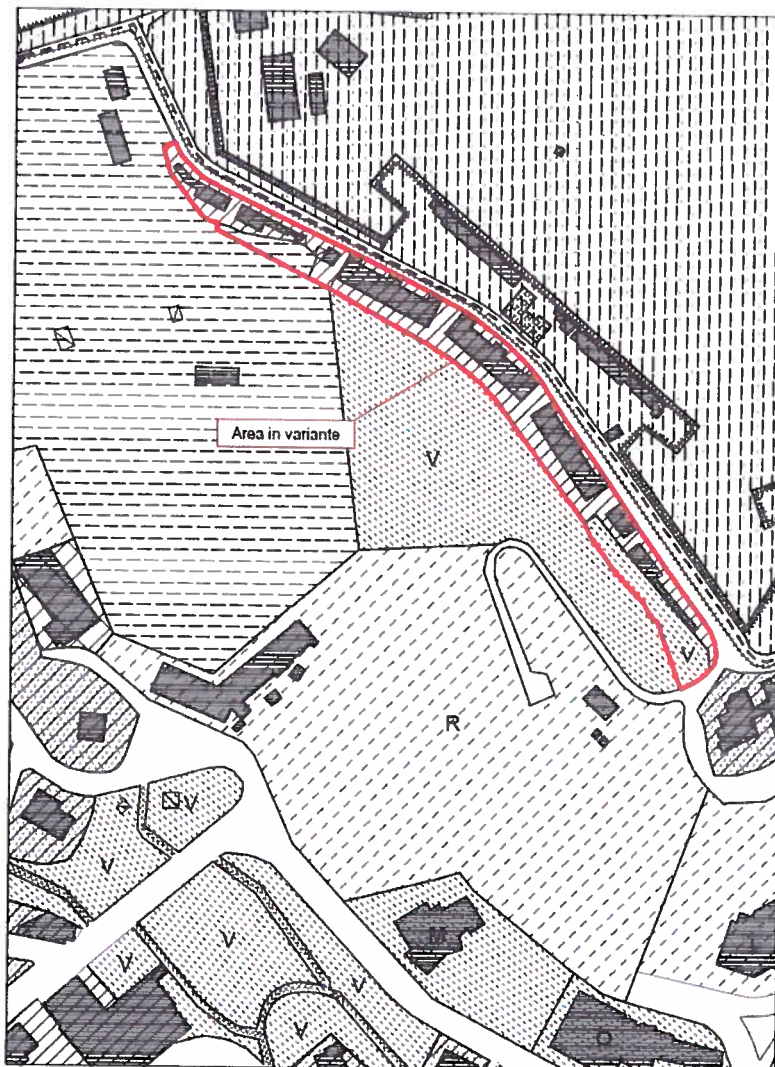
2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante parziale al P.R.G. riguarda una serie di immobili di proprietà pubblica (Comune di Ancona, Regione Marche e Demanio Militare) e due edifici privati, siti in via Circonvallazione, civici 1, 3, 5, 7. Nell'area in esame sono presenti circa 60 alloggi, con relative cantine e spazi pertinenziali, realizzati negli anni cinquanta e dati, per la porzione di proprietà comunale, in gestione all'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica (E.R.A.P.). La zona interessata dalla variante è disciplinata dall'art. 28.4 delle N.T.A. "*Zone per servizi di quartiere, parcheggi a raso*" e, in minima parte, dall'art. 30 delle N.T.A. "*Zone per le attrezzature militari*".

Inoltre, il P.R.G. vigente prevede la demolizione di tutti gli edifici lungo via Circonvallazione, ma a circa venti anni dall'approvazione del Piano, non si è provveduto ad attuare la previsione in quanto l'emergenza abitativa, soprattutto quella sociale, si è ulteriormente aggravata rendendo inopportuna l'eliminazione di un bene pubblico di elevato valore sociale. Inoltre, negli ultimi anni la Regione Marche ha provveduto a realizzare, ai confini dell'edificato, spazi verdi e parcheggi pubblici così da avere una buona dotazione di standard per il quartiere.

L'E.R.A.P., nel novembre del 2007, ha presentato all'A.C. un progetto di riqualificazione delle aree su cui insistono le cantine attigue ai fabbricati, attualmente in stato di forte degrado, prevedendo la realizzazione di nuovi locali seminterrati con sistemazione delle superfici di copertura a verde.



2.2 Obiettivi della Variante

Secondo quanto descritto nel Rapporto Preliminare (doc. 1), la proposta di variante consiste nella modifica della destinazione di zona del PRG inserendo:

- gran parte dell'area nella Zona a tessuto omogeneo residenziale;
- la porzione di proprietà del Demanio Militare nell'art. 30 "Attrezzature militari", in luogo della precedente destinazione per servizi di quartiere - parcheggi a raso;
- la porzione di proprietà della Regione Marche nell'art. 28 "Verde" in luogo di art. 28 - "Parcheggi a raso";

Per gli stabili è previsto l'inserimento in una categoria di intervento che ne permetta la ristrutturazione edilizia senza vincoli, la demolizione e la ricostruzione.



2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Nel dettaglio, il P.R.G. vigente prevede:

Destinazione art.28.4 N.T.A. - Zone per servizi di quartiere, parcheggi

Usi previsti U4/25 parcheggi attrezzati

Categorie di intervento sull'edificio art. 34 N.T.A. CPI 7 Corpo di fabbrica da demolire

Zona territoriale omogenea (DM 1444/68): B

Destinazione art. 30 N.T.A. - Zone per le attrezzature militari

Usi previsti U4/22 Attrezzature militari

Parametri urbanistici ed edilizi Indice di utilizzazione fondiaria $U_f=0,60$ mq/mq

Zona territoriale omogenea (DM 1444/68): F

La proposta di variante prevede la seguente normativa:

Destinazione art.28.3 N.T.A. - Zone per servizi di quartiere, verde attrezzato

Usi previsti U4/16 Attrezzature per il verde

U4/17 Attrezzature per lo sport

Parametri urbanistici ed edilizi Indice di utilizzazione fondiaria $U_f=0,25$ mq/mq (per le attrezzature coperte in modo permanente)

Zona territoriale omogenea (DM 1444/68): B

Destinazione art. 30 N.T.A. - Zone per le attrezzature militari

Usi previsti U4/22 Attrezzature militari

Parametri urbanistici ed edilizi Indice di utilizzazione fondiaria $U_f=0,60$ mq/mq

Zona territoriale omogenea (DM 1444/68): F

Destinazione art. 50 N.T.A. - Zona Tessuto 12 "Moderna ad alta densità, non sempre rapportata all'impianto viario"

Usi previsti U1/1 Abitazioni

U1/2 Abitazioni collettive

U4/1 Commercio al dettaglio con superficie di vendita fino a 250 mq. Esercizi di Vicinato

U4/4 Pubblici esercizi

U4/5 Attrezzature per lo spettacolo

U4/7 Uffici e studi professionali

U4/8 Complessi direzionali e terziari

U4/9 Sedi istituzionali ed amministrative

U4/11* Artigianato di servizio (limitato alle sole attività non inquinanti né rumorose)

U4/12 Attrezzature d'interesse comune civili e religiose

U4/19 Attrezzature sociosanitarie

U4/20 Attrezzature culturali

U4/24 Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile

U4/25 Parcheggi attrezzati

U5/1 Attrezzature ricettive



Parametri urbanistici ed edilizi Indice di utilizzazione fondiaria $U_f=0,90$ mq/mq, $H=17,0$ m
Zona territoriale omogenea (DM 1444/68): B
Categorie di intervento sull'edificio: art. 34 N.T.A. CPI8, Ristrutturazione edilizia senza vincoli, demolizione e ricostruzione

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

L'area oggetto di variante ricade parzialmente in zona dei crinali di terza classe ai sensi dell'art. 30 delle N.T.A. del PPAR. In ordine all'ammissibilità della variante rispetto al Piano, si evidenzia quanto riportato nel rapporto preliminare "coerentemente con la allora vigente destinazione di PRG ad attrezzature di interesse generale (sede Regione Marche), alla data di entrata in vigore della Legge 431/1985 la destinazione di Zona Territoriale Omogenea ai sensi del D.M. 1444/68 prevista era "F" (attrezzature ed impianti di interesse generale)".

2.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

La modifica proposta con la variante ricade nell'ATO U dell'Area Urbana di Ancona.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

La presente variante non interferisce con aree individuate dal P.A.I.. Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. Si ricorda che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale e che per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 si rimanda all'acquisizione del parere di competenza della Provincia di Ancona.



2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 54 del 24.05.2005.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Nel rapporto preliminare il Comune ha dichiarato la conformità della variante con il citato Piano di Classificazione Acustica.

2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

Secondo quanto previsto nel paragrafo 1.3, punto 12, delle linee guida regionali (DGR 1813/2010), il rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 *“può contenere un'indagine territoriale ed ambientale delle aree oggetto di variante che tenga conto dei criteri di analisi stabiliti all'art. 5 punto 2 della L.R. 14/2008: in tal caso, nell'ottica della semplificazione e della trasparenza amministrativa, il rapporto può ritenersi sostitutivo delle analisi richieste dalla citata L.R. 14/2008”*.

Il Comune di Ancona ha fornito a corredo del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS un apposito documento denominato Relazione Tecnica - Relazione di Sostenibilità Ambientale in riferimento alla L.R. 14/08.



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 21.12.2010, n. 1813), prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

Sezione 1 – CONTENUTI GENERALI

- Descrizione della variante
- Normativa di riferimento, scopo del documento e impostazione;
- Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari;
- Verifica di coerenza esterna
- Ambito di influenza ambientale e territoriale della variante ed individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento.

Sezione 2 – CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

- Verifica di pertinenza;
- Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti.

3.2 Parere istruttorio

Secondo quanto descritto nel Rapporto Preliminare, la proposta di variante parziale al PRG riguarda una serie di immobili pubblici, in gestione all'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica (E.R.A.P.). Il riconoscimento dell'area interessata, quale Zona a tessuto omogeneo residenziale, risulta propedeutico alla riqualificazione dell'area su cui insistono le cantine attigue ai fabbricati, oggi in forte degrado, e al recupero degli edifici residenziali attualmente destinati alla demolizione.

Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, SI RITIENE

- 1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).**
- 2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità Competente e dagli SCA interpellati.**

SI DEMANDA all'Amministrazione Comunale precedente:



- 1. il recepimento dei pareri e delle prescrizioni impartiti dall'A.C. e dagli SCA nella variante urbanistica. In particolare, si demanda all'Amministrazione Comunale, prima della fase attuativa, la verifica puntuale necessaria a valutare e tutelare l'eventuale interesse archeologico dei luoghi oggetto della presente variante.**

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita
Via Colombo n. 106 - 60100 Ancona

Prot. n. 50604

Ancona, 13 APR. 2012



Al Direttore
Dipartimento III
Governato del Territorio
Area Procedure e Valutazioni Ambientali
Servizio I - Urbanistica
v. Menicucci, 1
Ancona

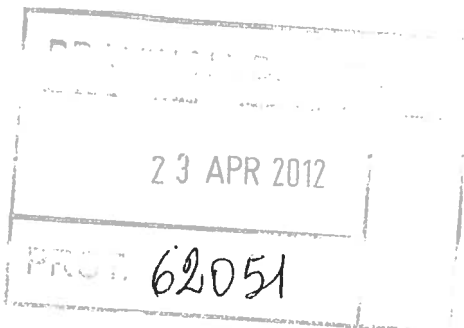
OGGETTO: Comune di Ancona - Variante parziale al PRG per cambio di destinazione d'uso di un'area sita in via Circonvallazione - Richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

In riferimento alla vostra nota prot. n. 48233 del 30.03.12 relativa all'oggetto, si è presa visione per gli aspetti di specifica competenza, degli elaborati trasmessi da codesta Amministrazione Provinciale.

Dalle argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Preliminare, l'intervento proposto non sembra evidenziare impatti particolarmente significativi sull'ambiente.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.S.
Igiene e Sicurezza
negli Ambienti di Vita
(dott. Lamberto Farroni)



VAS v.circonvallazione/ancona/VAS/ambiente outdoor/doc.

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro,40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424
Area Vasta n. 2
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

MBAC-DR-MAR
UPROT
0004549 05/07/2012
Cl. 34.19.01/8.3

Al Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Romagna
Dipartimento III - Governo del Territorio
Area procedure autorizzazioni e valutazioni
ambientali - PROVINCIA DI ANCONA
Servizio I - Urbanistica
Fax. 071.5894400

OGGETTO: Comune di Ancona: Variante parziale al PRG per cambio di destinazione d'uso di un'area sita in via Circonvallazione - Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.
Conferenze dei servizi: 6 marzo 2012
Ente procedente: Regione Marche

PROVINCIA DI ANCONA			
- 5 LUG. 2012			
F			
Dip. I	Dip. II	Dip. III	
SEPP. I-II	SEPP. I-III-IV	SEPP. I-III	SERV. I-II

e. p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
fax. 071.206623

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
fax 071.202134

Con riferimento al progetto in oggetto si trasmette il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici, comunicando che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici non ha ritenuto di doversi esprimere in proposito.

PROVINCIA DI ANCONA	
E 5 LUG 2012	
PROT. 101671	

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Lorenza Mochi Onori

FB/RJ





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0003395 18/04/2012
Cl. 34.19.01/2 PRG

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
delle Marche
via Birarelli, 35
60121 - Ancona
Fax 071 50294240

Oggetto: comune di Ancona - variante parziale al PRG per cambio di destinazione d'uso di un'area sita in via Circonvallazione -
Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -
Richiesta di parere ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 12 del citato D.lgs.

Con riferimento a nota prot. 48233 della Provincia di Ancona, questa Soprintendenza, esaminato il rapporto preliminare relativo all'oggetto, trasmette a codesta Direzione Regionale, per quanto di competenza, il parere interlocutorio.

In merito agli interventi proposti si fa presente che dal documento preliminare si evince la verifica degli interessi paesaggistici dei luoghi in rapporto ai vincoli del PPAR ed ai vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.lgs 42/2004, mentre è stata omessa la verifica inerente la sussistenza dei beni culturali archeologici.

Questa Soprintendenza pertanto, al fine di una verifica puntuale che tuteli l'eventuale interesse archeologico dei luoghi, richiede al Comune di Ancona, in qualità di Autorità procedente, ed alla Provincia di Ancona, in qualità di Autorità competente in materia di VAS, che venga trasmessa alla scrivente la documentazione dalla quale si possa evincere la sussistenza dei beni archeologici tutelati anche in aderenza a quanto previsto dal PPAR e dal PTC vigente.

Il Soprintendente
(Dott. Giuliano de Marinis)

Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona
(Archeologo Direttore Maria Gloria Cerquetti)

